

Indice

• Il territorio e l'utenza	pag. 2
• I principi ispiratori	pag. 3
• Obiettivi e strategie educative	pag. 4
• Obiettivi e strategie didattiche	pag. 5
• Obiettivi e strategie dell'integrazione	pag. 7
• Le risorse della scuola	pag. 9
• Attività e flessibilità	pag.10
• I profili d'uscita	pag.16
• L'organizzazione	pag.23
• Verifiche progettuali	pag.30

Allegati:

• Piano annuale delle attività	pag.31
• Calendario scolastico 2005/2006	pag.32
• Gruppo di Coordinamento dell'Autonomia	pag.33

1. Il territorio e l'utenza

La nostra scuola si colloca in un'area, quella settimese, che presenta le caratteristiche tipiche dell'area metropolitana torinese.

Il suo contesto è stato condizionato, nel suo sorgere, dallo sviluppo industriale che ha determinato una rapida crescita demografica, a cui lo sviluppo urbanistico e delle infrastrutture si è adeguato con ritardo. Gli squilibri nel passato si sono comunque attenuati nel corso degli anni parallelamente ad un'aumentata offerta di servizi al cittadino.

Questi sviluppi hanno avuto riscontro:

- nel consolidamento di alcune strutture (servizi psico-pedagogici, CIP, CISSP, IOSP, COSP)
- nella crescita di una pluralità di offerte culturali, formative e sportive sul territorio da parte dell'Amministrazione comunale (istituzione del Consiglio Comunale Ragazzi, iniziative delle Biblioteche, corsi di aggiornamento, attività del Teatro Garybaldi) e del Distretto Scolastico e di Enti privati.
- nel miglioramento del contesto ambientale, attraverso interventi attuativi, come la riqualificazione del centro storico, o di tutela, come l'istituzione del parco fluviale del Po.

In questo quadro, nella nostra scuola le manifestazioni del disagio, un tempo ricorrenti, sembrano essersi gradualmente stemperate, con la scomparsa degli atteggiamenti più fortemente aggressivi.

Sono però ancora presenti e diffusi:

- atteggiamenti passivi nei confronti dei processi di apprendimento e della cultura in genere ed atteggiamenti di dipendenza che si consolidano spesso nell'età giovanile (abbandono scolastico, uso di sostanze stupefacenti, alcoolismo, ecc...)
- superficialità ed incertezza degli obiettivi per il futuro e perdita della capacità di ipotizzare e di orientarsi
- adesione a modelli di vita frustranti o difficilmente imitabili, mutuati dai mezzi di comunicazione di massa

Parallelamente si rileva la difficoltà da parte di molte famiglie, a costituirsi come reale punto di riferimento della vita socio-affettiva degli adolescenti. Alla istituzione scolastica viene perciò richiesto, dalla grande maggioranza, di porsi come luogo privilegiato che affronti ogni necessità relativa al percorso di crescita. La nostra scuola nel tentativo di superare la dicotomia ha sentito il bisogno di coinvolgere le famiglie ed ha avviato da tempo uno stretto rapporto di collaborazione con le medesime vedendo crescere negli anni la partecipazione e la disponibilità dei genitori ad operare e cooperare attivamente.

2.1 principi ispiratori

La nostra scuola, in coerenza con il dettato costituzionale e la legislazione scolastica, si pone come:

- **FORMATIVA**, costruisce percorsi volti allo sviluppo di tutte le potenzialità allo scopo di:
 - promuovere la formazione globale della personalità del preadolescente;
 - riequilibrare i dislivelli culturali;
 - integrare con percorsi diversificati gli alunni svantaggiati;
 - promuovere l'arricchimento delle conoscenze già acquisite.
- **ORIENTATIVA**, si propone di sviluppare la progettualità e la capacità di operare scelte.
- **GARANTE DEI SAPERI IRRINUNCIABILI**, provvede a delineare una mappa delle strutture culturali di base.
- **ATTENTA**:
 - alla centralità dell'allievo;
 - alla valorizzazione delle specificità;
 - alla costruzione di un funzionale clima d'istituto scolastico.
- **PROMOTTRICE DI COORDINAMENTO E COLLEGAMENTO** fra contesti che concorrono alla formazione dei ragazzi, in quanto si propone di potenziare la collaborazione tra scuola e famiglie e di attuare progetti in collaborazione con le risorse del territorio

Si ritiene dunque irrinunciabile che la nostra scuola debba identificarsi in un luogo di vita e di apprendimento per tutti coloro che agiscono al suo interno: studenti, docenti e quanti collaborano in essa.

Pertanto sono indispensabili:

- la costruzione di un ambiente di facile lettura, dove le norme di sicurezza risultino chiare, le regole di comportamento siano condivise, per garantire all'allievo di trovare facilmente i punti di riferimento di cui ha bisogno;
- l'adeguamento degli intenti/ obiettivi verso un'ottica di cooperazione interna fra ruoli;
- la permanenza di un investimento mirato di risorse nella partecipazione ad iniziative di aggiornamento.

3.Obiettivi e strategie educative

OBIETTIVI	STRATEGIE
PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PERSONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della conoscenza di sé, dei propri punti di forza o di debolezza • messa in atto di procedure per migliorare l'autostima • rafforzamento dell'impegno nel lavoro individuale e cooperativo • incentivazione della curiosità verso il sapere e dell'apprendimento come atto naturale e permanente • avviamento a percorsi di formazione e potenziamento delle abilità personali
EDUCARE A SCELTE CONSAPEVOLI	<ul style="list-style-type: none"> • costruzione di un punto di vista • sviluppo delle procedure atte al conseguimento di competenze, autonomia di gestione e di tecniche e strumenti specifici
EDUCARE ALLA COSCIENZA CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione della consapevolezza che la scuola è una comunità basata sui valori democratici della solidarietà, dell'accettazione delle diversità, del rispetto delle idee degli altri • realizzazione di progetti di lavoro atti a rendere consapevole l'adolescente del suo ruolo di "cittadino minore" (educazione ambientale, Consiglio Comunale Ragazzi, eventuali proposte elaborate con i servizi sociali)

4.Obiettivi e strategie didattiche

OBIETTIVI	STRATEGIE
PROMUOVERE COMPORTAMENTI COGNITIVI	<p>Acquisizione progressiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del bisogno di precisione e accuratezza • dell'analisi sistematica e della sintesi • dell'orientamento spazio-temporale • del confronto, della differenziazione, della classificazione • della percezione e definizione di problemi • della elaborazione di ipotesi • della deduzione e dell'induzione
POTENZIARE CAPACITA' DI COMUNICAZIONE	<p>Acquisizione progressiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della verbalizzazione • della decodificazione, della comprensione, della rielaborazione • dell'uso delle abilità espressive attraverso linguaggi, strumenti, tecniche • dell'uso di lingue comunitarie
SOLLECITARE COMPORTAMENTI METACOGNITIVI	<p>Avviare l'autoriflessione per rendere gli allievi consapevoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli aspetti razionali e intellettivi del proprio funzionamento mentale • dei diversi meccanismi mentali sollecitati dalle diverse discipline • della specificità di oggetto, struttura concettuale, procedimenti, regole logiche di ciascuna disciplina • di come le emozioni positive (curiosità, interesse, motivazione, senso di competenza) incidano sul proprio apprendimento e imparare a renderle vantaggiose • di come le emozioni negative (paura, insicurezza, ansia, senso di inadeguatezza, demotivazione) debbano essere controllate affinché non influiscano inadeguatamente sui processi d'apprendimento.

L'azione didattica nella scuola media

Presupposto indispensabile è la coscienza del ruolo fondamentale dell'interazione educativa nei suoi aspetti affettivi, emotivi, etici. Occorre concepire la dinamica delle relazioni didattiche come situazione di scambio in cui l'allievo non sia solo un destinatario del sapere da trasmettere, ma sia soggetto attivo che pensa, apprende, produce, agisce.

Ogni intervento didattico deve essere innestato sull'effettivo grado di preparazione conseguito nella scuola elementare e deve tenere in considerazione le strategie attivate in essa. Saranno utilizzate tutte le indicazioni che gli insegnanti di questo ordine di scuola daranno nelle riunioni con gli insegnanti della nostra scuola, dedicate al confronto e alla continuità del percorso e alla costruzione di prove iniziali per l'ingresso nella scuola media.

Gli insegnanti impostano il proprio lavoro nella classe secondo criteri di qualità più che di quantità; per ogni disciplina indicano traguardi irrinunciabili in termini di competenze, alleggerendo, se occorre, i contenuti disciplinari ma ridando loro valore attraverso un processo di reimpostazione e riorganizzazione. Principi sono i criteri di gradualità, per sollecitare il raggiungimento degli obiettivi in modo progressivamente più approfondito e complesso, individuando e attivando percorsi il più possibile individualizzati, tali da soddisfare pienamente il diritto allo studio di tutti.

La valutazione

Al raggiungimento degli scopi dell'insegnare ad apprendere, dello sviluppo delle competenze cognitive degli studenti, del miglioramento degli schemi concettuali e della comprensione delle conoscenze devono concorrere anche atteggiamenti e pratiche valutative degli insegnanti.

La valutazione deve essere considerata non come un'attività esterna e posteriore ai processi di apprendimento, ma come una delle risorse della mediazione didattica, strumento per individuare la presenza dei prerequisiti richiesti o eventuali aspetti da dover riprendere per meglio consolidare i saperi (verifiche d'ingresso, in itinere e sommative).

Le pratiche valutative devono perciò:

- verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti dagli allievi, potenziando in loro l'autovalutazione anche attraverso l'esplicitazione da parte dei docenti dei criteri di misurazione adottati;
- verificare gli stili cognitivi degli studenti, rilevare le risorse scarsamente sfruttate, utili al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità individuali. Individuare le origini delle difficoltà, le ragioni della mancanza di motivazione, le carenze di abilità operative, di abilità di studio.

Esse sono basate su prove a difficoltà graduata, poste al termine di ciascuna significativa unità didattica e sono coerenti con il lavoro svolto.

Gli insegnanti delle classi parallele concorderanno anche negli insegnamenti modulari verifiche iniziali, intermedie e finali coerenti con le specifiche programmazioni disciplinari per poter confrontare e valutare i risultati.

5.Obiettivi e strategie dell'integrazione

Obiettivi

Dall'osservazione degli alunni, valutate le loro potenzialità e le loro difficoltà, il Consiglio di Classe programma le attività. Gli obiettivi minimi mirano al raggiungimento delle autonomie fondamentali:

- sviluppare il rispetto di sé e degli altri;
- rapportarsi col mondo esterno;
- socializzare;
- esprimere le proprie emozioni e il proprio pensiero;
- acquisire fondamentali elementi di ogni area disciplinare.

Può risultare necessario che alcuni alunni si rivolgano ad obiettivi didattici specifici diversi e che vengano valutati sulla base di essi.

Strategie

- Massima riduzione possibile della diversità tra gli obiettivi degli alunni con difficoltà di apprendimento e quelli dei loro compagni.
- Valorizzazione della permanenza in classe degli alunni in situazione di handicap grazie alla scelta, nella programmazione individualizzata, di attività quanto più simili o almeno connesse a quelle dei compagni.
- Attivazione di classi che funzionino come comunità attente ai bisogni di tutti.
- Disponibilità, collaborazione, condivisione, partecipazione, scambio di informazioni e osservazione reciproca tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno.
- Coinvolgimento delle famiglie e degli alunni nell'attuazione dei PEI.
- Migliore utilizzazione delle risorse esistenti.
- Promozione di metodologie specifiche e ricerca di materiali particolari che favoriscano l'apprendimento .
- Valutazione sia dei processi attuati, sia del "prodotto" dell'integrazione (risultati dell'alunno, vantaggi per la classe, riscontri dalle famiglie,etc.)

Risorse

TEMPI	ore di sostegno ore di compresenza ore aggiuntive progetti consorzio tra classi
-------	---

I criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno riguardano: la continuità degli insegnanti, la valutazione delle situazioni di gravità, la disponibilità di risorse aggiuntive (compresenze, laboratori CIP, obiettori,etc.), il numero degli alunni delle classi.

PERSONALE

Insegnanti curricolari e di sostegno
Gruppo di lavoro della scuola sull'handicap
Gruppo tecnico per ogni allievo certificato
personale della scuola
personale extrascolastico

STRUMENTI

documentazione (DF, PDF, PEI, Relazioni Osservative)
incontri con i referenti ASL
incontri con i genitori
incontri con gli educatori e con chi attua interventi anche extrascolastici
incontri per la continuità e per l'orientamento
laboratori (informatica, costruzioni, di comunicazione, giornale, etc.)
corsi di aggiornamento
materiali didattici comprese le riviste ed i testi di didattica
progetto accoglienza

6. Le risorse della scuola

1. Personale	interno	n°	h	esterno	n°	h
1.1 Impegnati nella didattica	insegnanti	72		insegnanti lingua 2000	(2)	
	insegnanti sostegno hc	15		operatori C.I.P.	1	
	operatore tecnologico	/		operatori ipoacusici e ipovedenti	/	
	sperimentazione informatica	(1)		obiettori	2	
	operatore teatrale	(1)		istruitori sportivi	6	
				operatore musicale	1	
1.2 Altri ruoli	responsabile amministrativo	1				
	assistenti amministrativi	4				
	collaboratori scolastici	10				
1.3 Consulenti				Psicologo e ginecologo (A.S.L.)	2	
2. Locali	c.so Agnelli (in ristrutturazione)		n°	v.l e Piave		n°
2.1 Utilizzati per la didattica	Aule		13	Aule		13
	Palestra		1	Palestra		1
	Laboratori: informatica		1	Laboratori: informatica		1
	video		1	linguistico		1
	Aule speciali o polifunzionali:			Aule speciali o polifunzionali:		
	sala lettura		1	sala lettura		1
ed. artistica e tecnica		1	biblioteca		1	
Altro: mensa		3	Altro: mensa		1	
sala insegnanti		1	sala insegnanti		1	
2.2 Utilizzati per l'amministrazione	ufficio di presidenza		1	uff. segreteria		1
	uff. segreteria		1			
	uff. amministrazione		1			
2.3 Archivi e depositi	archivio		2			
	magazzini		2			
2.4 Destinati ad altre funzioni	Aule: scuola elementare		7	Aule: scuola elementare		8
				Uffici: scuola elementare		3
3. Attrezzature	c.so Agnelli		n°	v.le Piave		n°
3.1 Utilizzate per la didattica	lab. informatica: postazioni (PC)		12	lab. informatica: postazioni (PC)		9
	stampanti		5	stampanti		3
	Pc portatili rete wireless		5	modem		1
	fotoincisore		*1	scanner		1
	fotocopiatrice		*1	Pc portatili Rete wireless		5
	impianto audio con mixer (2 microfoni)		1	lab. linguistico: postazioni		24+1
	televisore (1 decoder)		2	fotocopiatrice		*1
	videoregistratore		4	impianto audio con mixer		1
	videocamera		1	televisore		2
	tastiere elettroniche		2	videoregistratore		2
	lavagna luminosa		1	videocamera		1
	proiettore dia. (+ mixer)		3	tastiera		1
	videoproiettore		1	lavagna luminosa		2
	macchine fotografiche (+1 zoom+1flash)		2	proiettore dia.		1
	registratori (1 CD)		9	videoproiettore		1
	binocoli		3	registratori		6
	3.2 Utilizzate per l'amministrazione	PC		4	microscopi	
stampanti			4	macchina fotodigitale		1
fotoincisore			*	macchina per scrivere		1
fotocopiatrice			*			
macchine per scrivere			3			
calcolatrici		2				

7. Attivita' e flessibilita'

Considerato che l'Autonomia richiede un profondo cambiamento per la realizzazione di modelli di flessibilita' didattica ed organizzativa, al fine di rispondere con efficacia ai bisogni dell'utenza, la nostra Scuola si e' attivata nell'individuare modalita' programmatiche innovative ottimizzando le risorse a disposizione, pur tenendo conto dei condizionamenti derivanti dalla dislocazione delle classi su due sedi.

Le nostre scelte sono state guidate dai seguenti criteri:

- orientamento in vista delle scelte future, per la costruzione e la ricerca delle attitudini;
- potenziamento delle capacita' nel rispetto delle inclinazioni e delle motivazioni individuali;
- recupero delle abilita' e delle conoscenze degli alunni più svantaggiati;
- integrazione degli alunni portatori di handicap.

USO DIVERSIFICATO DELL'UNITA' ORARIA DI LEZIONE

I moduli

Le attivita' di cui sopra si svolgono in orario diversificato per classi parallele, per due ore settimanali per tutto l'anno sia e sono registrate e documentate, visto che rappresentano una diversificazione nell'organizzazione dell'ora di lezione e non attivita' extracurricolare.

Al fine di realizzare un tempo scuola adeguato e rispondente alle necessita' di apprendimento degli alunni, questa Scuola utilizza dall'a.s. 2000/2001 l'unita' oraria di lezione di 55 minuti che consente di usufruire di un monte ore residuo per ciascun curricolo che viene finalizzato ad attivita' di consolidamento/potenziamento disciplinare.

Il modello metodologico utilizzato e' quello del modulo, inteso come un pacchetto formativo compatto, autosufficiente, fortemente finalizzato all'acquisizione di obiettivi specifici.

Le attivita' concernono le abilita' di base, devono essere, quindi, ricondotte all'acquisizione di competenze puntando sul massimo dell'operativita'.

Le ore modulari si svolgono a fasce di livello omogenee appartenenti a classi parallele per poter individualizzare il più possibile materiali e metodi.

Per una unita' oraria settimanale ciascuna, riguardano Lettere e Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali. Gli argomenti scelti vengono svolti in tempi prestabiliti e vengono concordati di anno in anno fra gli insegnanti della disciplina interessata.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

I laboratori

Questa scuola è da sempre convinta che l'approccio operativo abbia un'importanza strategica nei processi di apprendimento sia in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze sia per lo sviluppo di abilità e di competenze, sia per un più armonico e consapevole "collocarsi nel mondo".

Ciò implica:

- Un'organizzazione del lavoro complessa: le attività operative richiedono un particolare impegno organizzativo per il migliore utilizzo delle risorse nelle diverse fasi del lavoro. La flessibilità e la diversificazione delle situazioni e delle modalità organizzative, la definizione e la revisione dei ruoli sono condizioni necessarie all'attuazione dei percorsi operativi. Il coinvolgimento degli alunni nelle scelte organizzative, la riflessione sull'efficacia dell'assetto scelto e del ruolo individuale nel processo di elaborazione collettiva offrono un contributo educativo e formativo insostituibile, in particolare in relazione alla funzione orientativa della scuola.
- Presenza di elaborati fruibili: la finalizzazione distingue il percorso operativo dalle semplici esercitazioni. La realizzazione di elaborati fruibili, anche dall'esterno del gruppo di lavoro, determina tre condizioni molto importanti: costituisce un riferimento costante per le scelte di percorso, rompe lo schema dei rapporti abituali insegnanti-alunni nella valutazione e verifica del lavoro, arricchisce il bagaglio culturale e di esperienza della scuola attraverso l'utilizzo diretto degli elaborati stessi o l'archiviazione della documentazione dell'attività.

La nostra scuola prevede dunque:

- **Curricolo di base**, corrispondente ad un'offerta ritenuta il minimo indispensabile per la formazione e quindi prevista per tutti gli allievi e che, quindi, impegna l'**orario settimanale mattutino** (30 u. o. di 55 minuti dal lunedì al venerdì compreso) e **un rientro pomeridiano** con due u.o. curricolari da 55 minuti).
Un'ora settimanale di lettere e una di matematica sono dedicate alle succitate **attività modulari** .
- **Curricolo integrativo operativo**, che comprende attività ritenute importanti per i nostri obiettivi educativo- didattici e per arricchire le potenzialità dei singoli. Impegnano **un pomeriggio** con attività teatrali per le prime, attività informatiche (ipertesti) per seconde, videogiornale , ricerca su internet e ipertesti multidisciplinari per le terze **e/o un altro pomeriggio** con attività di laboratorio in piccolo gruppo .
Tali laboratori vengono scelti dagli allievi e dalle loro famiglie in un elenco proposto e rivisto annualmente dai docenti.

Esempi di laboratori già consolidati sono i seguenti

- Classi prime: oltre alle attività teatrali, orto biologico scolastico, laboratorio di manualità, coro, nuoto
- Classi seconde: oltre all'ipertesto, orto biologico , attività sportive, coro, cucina, laboratorio artistico.

- Classi terze: oltre a videogiornale, ricerca e ipertesti multidisciplinari , latino, cucina, coro, murali o laboratorio artistico

I progetti

Nella programmazione delle *attività extracurricolari* grande rilevanza spetta alla azione progettuale trasversale ed alla collaborazione con istituzioni e/o enti territoriali e nazionali.

Progetti e attività per l'anno scolastico 2005/2006

Il Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico ha approvato la realizzazione o continuazione dei seguenti progetti:

Attività per innalzare il successo e l'autostima

- Attività in ambiente naturale (attività programmate)
 - Classi prime corso di snowboard di quattro lezioni invernali pattinaggio su ghiaccio
 - Classi seconde corso di snowboard di quattro lezioni invernali pattinaggio sul ghiaccio in dicembre-gennaio canoa presso fiume o lago in primavera
 - Classi terze arrampicata sportiva presso strutture attrezzate corso di snowboard di quattro lezioni invernali (progetto finanziato), eventuale gita in rifugio alpino, pattinaggio su ghiaccio
- Gruppo sportivo (attività proprogrammata.: 4h sett./insegnante)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre
Classi prime	Pallacanestro Pattinaggio	Tennis Rugby	Badminton Calcio femminile
Classi seconde	Hit-ball	Atletica Rugby	Badminton Calcio femminile Pallacanestro Baseball
Classi terze	Pallavolo Baseball	Atletica Rugby Hit-ball Baseball	Pallacanestro Baseball Calcio femm.le
- Progetto di promozione dell'agio e attività complementari di sostegno (attività programmate)
- Progetto stranieri (attività individualizzate, se opportuno con il coinvolgimento dei mediatori interculturali)

Educazione alla salute - Collaborazione con le famiglie e gli allievi

- Progetto di educazione alla salute (progetto finanziato)
Gruppo Cineforum genitori, docenti e psicologa

Gruppo ed. sessuale
Sportello d'ascolto
(per i ragazzi)
Progetto per la
prevenzione dipendenze

psicologa e ginecologa 2 h in classe (nelle terze)
docenti ascoltatori espressamente formati,
psicologa
educatore SERT, psicologa, docenti terze
(se nuovamente finanziato)

- Progetto accoglienza (attività programmate)

Collaborazione con reti di scuole e soggetti esterni

- Progetto orientamento scolastico (attività programmate)
- Progetto orto biologico in collaborazione con Slow Food (attività programmate)
- Progetto Multimedialità e Lettura (progetto con finanziamento proprio)
- Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" (attività programmate)
- Progetto pilota "INValSI" nazionale, per la valutazione dei risultati dell'apprendimento
- Attività complementari di Educazione Fisica (progetto con finanziamento proprio)

Tornei interclasse

Sport	Classi
Pallacanestro	I°-II°-III°
Hit-ball	I°-II°-III°
Baseball	I°-II°-III°
Pallavolo	II°-III°
Rugby	I°-II°-III°

Giochi sportivi studenteschi

Sport	Classi
Pallacanestro	I°-II°-III°
Badminton	I°-II°-III°
Hit-ball	I°-II°-III°
Baseball	I°-II°-III°
3 vs 3 pallacanestro	I°-II°-III°
Rugby	I°-II°-III°

Attività legate alla convivenza civile e all'educazione alla pace

- Convivenza civile e educazione alla legalità (attività programmate)
- Diritti umani e memoria (con interventi di testimoni internazionali)

Schede finanziarie

Per quanto concerne l'azione amministrativa per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, sia in considerazione della complessità della tematica, sia per evitare un riferimento

frettoloso e soggetto ad equivoci, si rimanda ai due documenti relativi, che sono parte integrante di questo piano: il "Programma annuale 2005" ed il "Programma annuale 2006".

Nei documenti citati si possono verificare i piani di attuazione dei progetti e le relative risorse riservate; si possono evincere le linee strategiche di amministrazione finanziaria, comunque subordinate e finalizzate all'attuazione del presente P.O.F.

8.1 profili d'uscita

Questo documento ha richiamato, a proposito di obiettivi e strategie dell'integrazione, il concetto di "obiettivi minimi".

Si intende a questo proposito precisare che la parità, rispetto al diritto alla formazione, non è ritenuta un appiattimento in basso generalizzato, bensì il pari diritto per ciascuno di raggiungere il miglior profitto per lui possibile.

La scuola deve porre ogni studente in condizione di scoprire nello sforzo, nel lavoro responsabile, nella ricerca del proprio sviluppo personale, la dimensione massima possibile di compimento del proprio potenziale. Ciò è ben diverso dalla interpretazione della uguaglianza delle opportunità, intesa come fare apprendere a tutti le stesse cose e che fissa gli standard di qualità dell'apprendimento in termini di obiettivi minimi definiti alla luce delle minime competenze eguali fatte apprendere a tutti.

La nostra scuola sta attualmente lavorando con i plessi elementari di riferimento ad una programmazione comune, con definizione degli obiettivi e dei contenuti disciplinari irrinunciabili relativi a ciascun ciclo dell'istruzione; in base a ciò, verranno da noi definiti i profili d'uscita disciplinari relativi agli obiettivi di apprendimento, in termini di descrittori del "sapere" e del "saper fare" dei nostri alunni.

9.L'organizzazione

9.1 Il Consiglio di Istituto

E' costituito da 19 membri (8 rappresentanti dei docenti; 8 rappresentanti dei genitori; 2 rappresentanti del personale non docente e dal Dirigente Scolastico). Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

- al proprio interno elegge una Giunta esecutiva composta da un docente, due genitori, un non docente e di diritto il Dirigente Amministrativo ed il Dirigente Scolastico, che la presiede. La giunta predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto; cura l'esecuzione delle relative delibere.
- fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio, soprattutto nelle seguenti materie:
 - adozione del regolamento interno di Istituto che dovrà, tra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature, didattiche e sportive, per la vigilanza degli studenti durante l'ingresso, la permanenza nella scuola, e l'uscita da questa
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie; acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni
 - criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione
 - promozione di contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
 - partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo della scuola

9.2 Il Collegio dei Docenti

E' composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; lo presiede il Dirigente Scolastico.

Fra le molteplici competenze si evidenziano:

- il potere deliberante in materia di funzionamento didattico; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- la formulazione di proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e per la stesura dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.
- l'adozione dei libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di Classe.
- l'adozione e promozione di iniziative di sperimentazione.
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi ed integrativi.
- la promozione di iniziative di innovazione e di ricerca educativa e di aggiornamento dei docenti

9.3 Il Consiglio di Classe

E' composto dai docenti di ogni singola classe; da quattro rappresentanti dei genitori degli alunni della classe; è presieduto dal Preside o da un docente delegato da questo.

Al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti spetta:

- la realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto interdisciplinare. Nel C.d.C. i docenti confrontano, pur nella loro libertà d'insegnamento, i modelli didattici e gli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale.
- la valutazione periodica e finale degli alunni

Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:

- l'esame dell'andamento didattico; formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione.
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

9.4 L'organigramma

Nell'ottica di una gestione delle attività della scuola non accentrata e gerarchica, ma diffusa e coordinata in una rete di rapporti collaborativi e trasparenti il Collegio dei Docenti determina le proprie articolazioni: i gruppi di lavoro; vaglia e approva i progetti curricolari ed extracurricolari presentati; discute e fissa i compiti del coordinatore del Consiglio di classe; indica i responsabili di laboratorio ed identifica le Funzioni Strutturali riferite alle caratteristiche del Piano dell'Offerta Formativa. Il momento della discussione e della scelta non è mai un momento rituale. Negli anni passati si è individuato un Gruppo di Coordinamento dell'Autonomia (G.C.A.) con il compito di coordinare le azioni di Programmazione dell'Offerta Formativa.

Pertanto, nella direzione di garantire la massima diffusione degli incarichi e l'utilizzazione efficace di tutte le risorse che la scuola possiede in termini di professionalità e disponibilità, per l'anno 2003/2004 il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti gruppi di lavoro:

- G.C.A.: gruppo di coordinamento della sperimentazione dell'autonomia (11 docenti ed il Preside)
si occupa della redazione del P.O.F. e della proposta di sperimentazioni di modalità flessibili di organizzazione educativo-didattica.
- Gruppo di educazione alla salute, accoglienza, genitori (30 docenti)
si occupa del coordinamento dei relativi progetti ed è costituito da 5 sottocommissioni.
- Gruppo continuità, promozione del successo formativo, orientamento (10 componenti)
cura il coordinamento di queste attività.
- Gruppo formazione classi (2 referenti insieme con i docenti che annualmente vi aderiscono)
cura la formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.
- Gruppo attività sportiva (3 componenti)
cura la programmazione delle relative attività extra-curricolari.
- Gruppo progetto multimedialità e lettura (13 componenti)
si occupa del progetto e dell'aggiornamento connesso.
- Gruppo hc e disagio (docenti: 11 insegnanti di sostegno ed i coordinatori di tutte le 26 classi)
coordina la gestione di tutte le risorse dedicate all'integrazione.
- Gruppo orario (5 componenti ed il Preside)
insieme al Dirigente Scolastico formula l'orario e lo adatta alla flessibilità.
- Gruppo elettorale (2 referenti e tutti i coordinatori delle 26 classi dell'Istituto)
cura gli aspetti formali e burocratici delle elezioni per i Consigli di classe e per il Consiglio di Istituto.
- Gruppo edilizia e sicurezza (6 componenti)
cura il piano e l'aggiornamento per la sicurezza dell'Istituto e delle persone in esso presenti.
- Gruppo prestito d'uso (2 componenti)
rileva e risponde alle esigenze economiche per l'acquisto dei libri di testo
- Gruppo visite e viaggi (4 componenti)
coordina l'organizzazione delle visite di istruzione di breve e lunga durata.
- Gruppo Consiglio Comunale dei Ragazzi (4 componenti)
segue le attività degli alunni in base al Progetto comunale omonimo
- Gruppo rete per il sistema qualità (8 componenti)
dopo aver ottenuto la certificazione di qualità nel 2003 svolge il compito di supervisione delle esigenze migliorative dell'Istituto ed aggiornamento procedure.
- Coordinatori dei laboratori didattici:
 - moduli (2 coordinatori e 35 docenti in essi impegnati)
 - caratterizzanti (2 docenti per ciascuno)
 - opzionali (2 coordinatori e 21 docenti in essi impegnati)

- Responsabili aule attrezzate: (alcune momentaneamente adibite diversamente per la ristrutturazione della succursale)
 - informatica (3 docenti)
 - audiovisivi (1 docente)
 - linguistica (1 docente)
 - biblioteca

scienze

Responsabili dei seguenti dipartimenti:

linguistico, tecnico/matematico, espressivo/motorio, integrazione. (5 docenti)

Il Collegio dei Docenti ha ribadito la centralità della figura del Coordinatore del Consiglio di Classe che deve curare in modo particolare i rapporti tra gli alunni, i loro genitori ed i docenti componenti il Consiglio di classe.

9.5 Le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro funzioni strumentali congruenti con il Piano dell'Offerta Formativa proprio dell'Istituto, e ha individuato i docenti a cui affidarle.

- Funzione strumentale area 1: gestione del P.O.F. Essa comprende:
 - Il coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa
 - il coordinamento della progettazione curricolare
 - il coordinamento della progettazione modulare
 - raccolta ed elaborazione dati di riscontro qualità
- Funzione strumentale area 2: sostegno al lavoro dei docenti. Essa comprende:
 - accoglienza dei nuovi docenti
 - raccolta ed archiviazione dei materiali prodotti dai docenti
 - raccolta ed archiviazione dei materiali forniti nei corsi di aggiornamento
 - raccolta di esperienze didattiche esterne
 - raccolta di richieste di aggiornamento legate ai bisogni della scuola, individuazione dei bisogni formativi e di aggiornamento
 - stimolo per la realizzazione di esperienze didattiche esemplari
- Funzione strumentale area 3: interventi e servizi per gli studenti. Essa comprende:
 - coordinamento e promozione dell'utilizzo degli strumenti didattici
 - il coordinamento delle attività extra-curricolari
 - il coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero del disagio
- Funzione strumentale area 4: realizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni. Essa comprende:
 - il coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia
 - il coordinamento dei rapporti con enti pubblici e privati
 - il coordinamento e la gestione delle attività di continuità e di orientamento, con la scuola elementare e la scuola superiore
 - il coordinamento dei rapporti interscolastici legati alla sicurezza
- Funzione strumentale 5: Responsabile Gestione Qualità

9.6 Autoformazione e formazione in servizio

Il Collegio dei Docenti, visto l'art. 12 del CCNL, fatta propria la convinzione che le iniziative di formazione hanno per obiettivi il miglioramento e la crescita professionale del personale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto, la riconversione e riqualificazione in rapporto alla mobilità professionale nonché all'ampliamento delle opportunità professionali offerte al personale, visto che compete alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al P.O.F., individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio, delibera unanime il seguente primo abbozzo di piano annuale, riservandosi di integrarlo sulla base delle indicazioni del P.O.F. e qualora ne emerga la necessità: in riferimento alle aree previste dal C.C.N.L. si organizzano i corsi di formazione, di almeno 30 ore, con un'impostazione modulare e, ove possibile, in parte a distanza;

- a) iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione e dalle Università a livello nazionale e periferico:
- si ritiene valida ogni forma di aggiornamento in cui sia evidente la connessione con le discipline di insegnamento e le metodologie o le problematiche della scuola dell'obbligo e dell'età adolescenziale;
 - si sottolinea l'impegno, per il personale particolarmente interessato dal piano di sicurezza e dei rischi, a seguire il corso attivato dalla scuola in attuazione delle norme del D. Lgs. 626/94, e successive modifiche e integrazioni, sulla sicurezza;
- b) iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRRE, con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati progettate dalla scuola e da reti di scuole:
- si prende atto:
 - della conclusione del corso "Guardarsi negli occhi" in collaborazione con l'Istituto "Change", promosso dalla scuola sulle tematiche legate allo sportello di ascolto e non solo,
 - del prossimo avvio del corso di formazione sulla multimedialità con 18 adesioni;
 - della inopportunità di avviare un corso sul Portafoglio con l'esperta IRRE Dr.ssa Reffieuna per la scarsità di adesioni (12);
 - si dà atto che si procederà, da parte del docente responsabile della relativa funzione-strumentale, a programmare, in accordo con il G.C.A., eventuali ulteriori azioni di aggiornamento in relazione alle necessità che emergeranno nell'attuazione delle riforme previste dalla L. 53/03;
- c) iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni e riconosciute dall'Amministrazione: si ritengono valide le iniziative promosse dal Comune di Settimo e dalla Biblioteca Civica.

9.7 I rapporti con i genitori

Le occasioni e la pratica della comunicazione con i genitori si realizzano attraverso diversi momenti:

- 1) I Consigli di Classe
- 2) I colloqui individuali con i genitori
- 3) La consegna delle schede valutative

- 4) Il diario scolastico
- 5) La diversa "modulistica"
- 6) I rapporti istituzionalizzati

1) I Consigli di classe nella loro pienezza, quando cioè sono "aperti" ai rappresentanti dei genitori, costituiscono uno dei momenti privilegiati per stabilire una comunicazione efficace tra docenti e famiglie.

Nel Consiglio il coordinatore, dopo avere dato una breve sintesi sull'andamento didattico disciplinare della classe, cede la parola ai genitori, che presentano temi di discussione, problemi, richieste di spiegazioni, o comunque le loro osservazioni sia su ciò che è stato detto, sia su quello che capita nella classe.

Non si tratta di momenti rituali, perché viene posta in essere la possibilità di comunicazione reale. Qualora si presentasse un aspetto rilevante da trattare individualmente il Consiglio predispone colloqui con il coordinatore richiesti tramite lettera.

Parlare di rappresentanti è comunque limitativo: infatti i nostri Consigli accolgono in varie occasioni tutti i genitori che abbiano interesse a parteciparvi, con piena facoltà di intervento.

2) E' tuttora vigente la prassi di dedicare un'ora settimanale, fissata in genere per tutto l'anno per due settimane al mese, al colloquio con i genitori. Questi colloqui vengono sospesi in prossimità della valutazione di fine anno.

I docenti, con delibere votate nel Collegio, hanno poi espresso la loro disponibilità a ricevimenti pomeridiani (a fine novembre ed in aprile), allo scopo di informare ufficialmente tutti i genitori, anche e soprattutto quelli che "non trovano il tempo" da ritagliare per i colloqui mattutini, sull'andamento della vita scolastica di ciascun studente.

3) La consegna individuale delle schede valutative di fine quadrimestre è un momento di ulteriore comunicazione e di generale presenza dei genitori, utile per comunicare direttamente anche a coloro che solitamente non partecipano attivamente ai diversi momenti di vita scolastica.

4) L'uso giornaliero del diario scolastico come strumento di immediata comunicazione scuola-famiglia è efficace, immediato ed utile. Si richiede alle famiglie un suo controllo quotidiano.

5) Un altro strumento attraverso cui passa la comunicazione tra la scuola e le famiglie è una modulistica che con il passare del tempo si è fatta più efficace e specifica.

Lettere prestampate e compilate nello specifico vengono inviate alle famiglie sia per informare di situazioni didattiche particolari dopo i Consigli di classe, come già illustrato, sia per avviare controlli su un numero di assenze troppo marcato, sia per ottenere dalle famiglie l'assenso per corsi o iniziative di attività particolari.

6) Riunioni periodiche con gruppi di genitori, a cura della commissione di Educazione alla salute, a fini di studio concertato su tematiche di interesse comune e con il Comitato dei genitori per l'organizzazione di particolari attività caratterizzano ormai la nostra scuola per il consolidamento di queste specifiche ed utili esperienze.

9.8 Il personale non docente

La Segreteria e tutto il personale della scuola operano come supporto per tutti gli adempimenti a sostegno della didattica e della gestione amministrativa delle varie componenti.

Le procedure organizzative, articolate secondo i vari ambiti, tendono ad attivare le risorse presenti nell'Istituto secondo sinergie che consentano di adeguare alle innovazioni i collaboratori amministrativi e gli addetti ai servizi generali, il cui numero, aumentando le esigenze nella scuola dell'autonomia, non risulta più sufficiente alle necessità. I servizi principali sono:

Area amministrativo-contabile. Si occupa degli atti relativi a:

Docenti - Personale della scuola- Esperti esterni
Gestione graduatorie
Organico e graduatorie interne
Ricerca supplenti e stipulazione contratti
Richiesta dati ed invio documenti ad altri Istituti
Adempimenti relativi all'inizio anno e richieste dati nuovi docenti
Assenze docenti (salute, permessi, ferie, aspettative). Richieste visite fiscali docenti
Scioperi e assemblee docenti (circolari ai docenti - conteggio ore - comunicazioni al Tesoro)
Gestione registro docenti e rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, la Direzione Provinciale del Tesoro ed il Provveditorato degli Studi.
Domande di trasferimento
Statistiche
Tabulati relativi corresponsione compensi docenti ai fini conguaglio fiscale IRPEF
Certificazioni varie
Protocollo
Inventario
Bilanci: preventivo e consuntivo
Rendiconto annuale

Area amministrativo-didattica. Si occupa degli atti relativi a:

Servizio di sportello (rilascio certificazioni, libretti delle giustificazioni)
Iscrizione alunni
Diplomi: compilazioni e consegna
Esoneri Educazione Fisica (certificazioni e trascrizione sul registro)
Esami di licenza media
Statistiche
Archiviazione fascicoli alunni
Invio richiesta documenti alunni ad altri Istituti a seguito di trasferimento
Gestione assenze alunni
Circolari interne
Corrispondenza con le famiglie
Interventi didattici ed educativi integrativi: adempimenti relativi
Infortuni: adempimenti relativi
Organi Collegiali: convocazioni - redazione delibere - pubblicazione delibere ed eventuali altri adempimenti
Libri di testo: adempimenti relativi
Programmi preventivi e finali: raccolta - riordino fascicoli
Strutture- richiesta interventi per danni/guasti/disfunzioni
Materiale didattico- materiale per il funzionamento (cancelleria e materiale pulizia): richieste preventivi - compilazione ordini
Elezioni Organi Collegiali: adempimenti relativi, in collaborazione con la Commissione Elettorale.

10. Verifiche progettuali

Si prevede un monitoraggio valutativo in itinere da parte del Gruppo Coordinamento Autonomia, che riferirà in merito al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto, per proporre eventuali correttivi in presenza di una implementazione non sufficientemente ampia e coerente.

In sede di verifica finale si procederà in tre direzioni:

L'autovalutazione del progetto avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- ricaduta positiva delle attività di sperimentazione;
- innalzamento del livello di istruzione con conseguente diminuzione dei fenomeni di ripetenza e di abbandono;
- congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti;
- capacità di operare scelte consapevoli finalizzate concretamente alla crescita formativa nella definizione del proprio percorso educativo;
- questionario interno sui servizi rivolto ai docenti.

L'eterovalutazione prevede accertamenti tramite tre questionari finali sui servizi, uno indirizzato agli allievi, uno ai genitori ed uno al personale A.T.A. Le domande, alcune con risposte a scelta multipla ed altre con risposta aperta propositiva, entreranno nel merito dell'organizzazione generale e del processo insegnamento/apprendimento.

La comparazione nazionale. La partecipazione al progetto pilota "INValSI" assicura infine la possibilità di comparare i risultati d'apprendimento ottenuti dagli allievi della scuola con quelli ottenuti a livello regionale e nazionale dalle altre scuole medie italiane.

I risultati saranno comunicati alle famiglie e verranno discussi dagli Organi Collegiali per trarne spunti di riprogrammazione al fine di migliorare il servizio.

Allegato 1: piano annuale delle attività

Il Collegio riconosce come fondamentali per l'azione educative e didattica le attività funzionali all'insegnamento, fatti salvi gli impegni comunque obbligatori relativi alla valutazione periodica, agli scrutini, agli esami, al ricevimento individuale delle famiglie degli alunni.

In quanto alle attività collegiali, in riferimento all'art. 27 CCNL 2002/05, il Collegio delibera:

ai sensi del comma 3.a (Collegi, Attività di programmazione e verifica, Informazioni Collegiali alle famiglie entro le complessive 40 ore):

- Attività di programmazione per classi parallele e/o per Consigli di Classe in Settembre (Impegno di max 7 ore)
 - Due momenti di colloquio individuale pomeridiano (a fine novembre e in Aprile), con la presenza di tutti i docenti, per comunicazioni valutative intermedie (oltre a quelle quadrimestrali) sull'andamento delle attività di insegnamento/apprendimento; le modalità di effettuazione vengono stabilite in tre ore continuative per tutti i docenti (32 voti a favore) sospendendo in tale periodo il ricevimento mattutino. (Impegno dovuto)
 - La presenza dei docenti di Lettere, Matematica, Inglese per le comunicazioni quadrimestrali di Febbraio e Giugno. (Impegno di max 7,5 ore: 4,5 a Febbraio + 3 a Giugno)
 - Tre riunioni ordinarie di tutti i docenti per discipline e/o per dipartimenti: una nel mese di settembre e una a febbraio, per la programmazione e il confronto delle esperienze, per un monte ore complessivo di quattro ore; una nel mese di Aprile o di Maggio dei docenti delle classi terze per il coordinamento nella proposizione delle prove scritte per gli esami di licenza e per la formulazione dei criteri a cui attenersi nella conduzione dei colloqui per un impegno di due ore.
 - Cinque riunioni ordinarie del Collegio dei Docenti con un impegno di massima di 15 ore (2 in settembre, e in dicembre, maggio, giugno) per procedere alla programmazione, all'organizzazione della vita scolastica, per la verifica dell'andamento didattico e disciplinare ed in particolare delle attività che saranno attivate con l'autonomia, per l'illustrazione e la verifica delle attività di recupero, integrative ed extrascolastiche, per l'adozione dei libri di testo e, a fine anno, per la valutazione dell'attività e della programmazione, perché sia possibile coordinare e confrontare l'azione didattica.
 - Tre ore di altre riunioni collegiali a seconda delle necessità,
- ai sensi del comma 3.b (Consigli di classe entro le complessive 40 ore):
- Si prevede l'effettuazione dei seguenti consigli con la presenza dovuta di tutti i docenti:
 - Ottobre (con i genitori), Novembre (solo docenti), Dicembre (con i genitori), (Gennaio (solo docenti), Marzo (con i genitori), Maggio (solo docenti);
 - Si prevede l'effettuazione degli scrutini quadrimestrali in Genn./Febbr. e in Giugno.

Allegato 2: calendario scolastico 2007/08

Inizio lezioni

Termine lezioni

Sospensione delle lezioni:

Deliberazioni

A cura del Gruppo di Coordinamento dell'Autonomia:

Dirigente Scolastico:
Merlo Franco

Docenti:
Beltramo Rosanna
Bertone Claudia
Bova Patrizia
Cavalla Carla
Corgiat Loia M. Luisa
Finotti Alda
Gigliotti Emilio
Olmo Silvana
Maltese Maria Antonietta
Mazzucchetti Luciana
Morabito Orsola
Ritorto Carmela
Scarlato Grazia
Valente M. Teresa
Vitanza Marcello

Realizzazione Grafica: Ferrero Paolo, Merlo Franco.